



Federazione delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura

CONFCOMMERCIO AGRIPESCA

Roma, 14.09.2021

NOTA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2300 (INTERVENTI PER IL SETTORE ITTICO)

Il disegno di legge approvato dalla camera il 22/06/2021, in materia di interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale, rappresenta sicuramente un balzo in avanti nell'ambito del settore ittico e della pesca in generale.

Cercare di raggruppare, sotto un unico testo, tutte le norme vigenti nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura per favorire al massimo la semplificazione è sicuramente un toccasana per tutto un settore da sempre in lotta con una burocrazia asfissiante. Quanto stabilito dall'art.2 è fortemente apprezzato dalla nostra Struttura e dai nostri Associati. Tutti i punti vanno verso una modernizzazione obbligatoria in riferimento ad un settore costretto ad arrancare: i punti F e G rappresentano una virata che si rende necessaria, una scossa obbligatoria per svegliare dal torpore tutto il sistema ittico.

Anche quanto proposto dagli articoli successivi va in una direzione affine al nostro pensiero, in special modo l'articolo 5, che esprime la volontà di ammodernamento di un settore che, come poc'anzi già espresso, ha la necessità di un forte impulso per ripartire.

I restanti articoli, secondo la nostra visione, proseguono in una direzione consona alla crescita, allo sviluppo ed alla semplificazione, prendendo in esame temi fondamentali per porre le basi per un futuro sviluppo di tutto il settore ittico. La ripartenza necessita di uno slancio deciso affinché abbia la giusta efficacia: gli articoli 5, 6 e 7 rappresentano sicuramente tale impulso.

A queste positive considerazioni è opportuno, però, far seguire alcune sottolineature: la prima è riferita all'art. 8 del DDL: *Semplificazione in materia di licenze di pesca*.

Nello specifico, l'**art. 8.1.bis** fissa il pagamento della tassa sulle licenze ogni 8 anni e la possibilità di un pagamento tardivo entro 6 mesi dalla scadenza; a tal proposito, tenuto conto del lasso di tempo abbastanza lungo previsto tra i pagamenti, daremmo più respiro anche al tempo di proroga, concedendo invece che 6- 12 mesi per poter avviare al pagamento senza ulteriori aggravii per il contribuente, oppure con una soprattassa del 5% prevista per i primi 6 mesi e del 7% per i successivi.

In riferimento all'**art. 16**, *Commissioni consultive locali*, l'appunto riguarda la complessità della gestione di Commissioni tanto variegate ed affollate. A differenza, infatti, delle Commissioni previste dagli articoli 14 e 15, che hanno un carattere nazionale e di conseguenza istituzionale, le Commissioni consultive locali devono poter avere una maggiore tempestività nella procedura di convocazione e nella facoltà decisionale. Sono strutture che devono far fronte ad urgenti decisioni che presuppongono altrettanto veloci esiti, elementi questi che una Commissione composta da più di venti individui ha serie difficoltà ad espletare; pertanto, sarebbe auspicabile una composizione più snella e funzionale.

Solo qualche osservazione, dunque, rispetto ad un Disegno di Legge che, nel complesso, risponde appieno alla nostra visione.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Mario Serpillo)

